Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 253 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 22 ottobre 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Con 7 numeri: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno L. 160; sem. L. 81 ... Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 6 - Economici: vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 15 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-633

Sugli avvampati scacchieri di guerra

La ferrea difesa delle truppe germaniche si oppone alle persistenti ondate del nemico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Olanda attacchi nemici si sono infranti nel fuoco difensivo delle nostre armi, tanto sulla testa di ponte di Breskens, quanto ad est di Helmond.

A nord-est di Anversa i canadesi sono passati all'attacco su un fronte di [illegible]. Dopo lievi successi iniziali, essi sono stati arrestati.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti in Olanda venti carri armati nemici.

Dopo dieci giorni di lotta sostenuta ed enorme impiego di materiale su uno strettissimo spazio, i valorosi difensori di Aquisgrana, ridotti a pochi, hanno sbaragliato anche nella giornata di ieri forti attacchi contro il margine settentrionale della città che ha subito estese distruzioni dal fuoco dell'artiglieria americana protrattosi per settimane e dai rilevanti attacchi aerei.

Intorno a singoli gruppi di case infuria ancora una lotta accanita di uomo contro uomo. Dal 10 ottobre il presidio ha distrutto [illegible] carri armati. Battaglioni nord americani attaccanti sono stati respinti dai nostri avamposti sulla fronte a nord-est e ad est di Lussemburgo e sono stati ricacciati oltre la Mosella.

Anche nella zona di Bruyeres e Cornimont, attacchi nemici si sono infranti nel fuoco davanti al nostro campo principale.

Sul fronte occidentale sono stati abbattuti ieri in violenti duelli aerei, per opera di cacciatori tedeschi, diciotto cacciatori anglo-americani.

Davanti a Dunkerque una nostra pattuglia ha catturato prigionieri.

Il fuoco delle «V. 1» su Londra continua.

L'epicentro dei combattimenti nell'Italia centrale si è trovato ieri nella zona di Vergato dove tutti gli attacchi nemici sono stati respinti.

Ad est di Loiano le nostre truppe hanno catturato prigionieri e bottino in contrattacco.

Nella valle della Morava occidentale le nostre Divisioni hanno sventato attacchi di aggiramento bolscevichi.

La città di Belgrado è stata abbandonata dopo accaniti combattimenti stradali e la distruzione di tutti gli impianti di importanza bellica.

Nell'ansa del Danubio-Sava le nostre truppe oppongono ai nemici tenace resistenza. Mentre nell'Ungheria meridionale l'avversario è potuto avanzare ad ovest della foce del Tibisco in direzione del Danubio, nella zona a due lati di Szolnok l'attacco di truppe tedesche e ungheresi appoggiate da reparti della Luftwaffe, ha conquistato ieri progressi nonostante la tenace resistenza nemica.

Nella zona di Debreczen e da ambo i lati di Szamos le nostre Divisioni oppongono tenace resistenza [illegible] hanno cacciato indietro in diversi punti, infliggendo loro alte perdite.

Nei Carpazi selvosi la Honved ha eliminato in decisi contrattacchi [illegible]

Ad ovest del passo di Dukla le nostre truppe hanno sbaragliato attacchi dei bolscevichi condotti in quattro ondate [illegible]

Più forti attacchi dei sovietici sono falliti sul basso Narev, da ambo i lati di Serok, [illegible] presso Rozan. [illegible]

Tra Suduen e Schirwindt [illegible] la battaglia [illegible] nella Prussia orientale [illegible] il nemico attaccante con nuove forze è stato respinto, ad eccezione di una infiltrazione di carri armati a nord della piana di Rominten. Una puntata corazzata nemica ha subito alte perdite per opera dei nostri velivoli da battaglia.

Ulteriori contrattacchi sono in corso. Con i 169 carri armati distrutti ieri da truppe dell'Esercito e da velivoli da battaglia, in questi combattimenti sono stati distrutti [illegible] 463 carri armati nemici.

[illegible] nella penisola di Sworbe [illegible] forti attacchi [illegible]

Velivoli terroristici nord americani hanno attaccato Ratisbona ed altre città della Germania meridionale. Dieci bombardieri quadrimotori sono stati abbattuti.

Velivoli in volo radente hanno continuato i loro attacchi contro la popolazione civile dei territori occidentale e sud occidentale tedesco.

Nella giornata di venerdì i reparti della 1. armata canadese hanno continuato i loro attacchi contro la testa di ponte della Schelda. Si sono svolti combattimenti particolarmente gravi nel corso dei quali gli attaccanti sono riusciti a restringere un poco la testa di ponte. Una puntata di rilevanti forze canadesi ha fruttato in un primo tempo un limitato guadagno di terreno [illegible] in seguito ad un contrattacco con estrema decisione.

In seguito a queste azioni tutto il settore si trova sotto il fuoco delle batterie pesanti tedesche. Il nemico ha esercitato una forte pressione a nord di Anversa e precisamente nella zona di Cappellan [illegible] di Maricster-Heide. In un primo tempo si è riusciti [illegible] con forze di fanteria ed [illegible] il fronte d'attacco.

[illegible] carri armati britannici sono rimasti [illegible] nella zona Eindhoven-Nimega [illegible]

offensivi e difensivi ad est di Helmond e a sud di Venroy che sono culminati ancora una volta nella zona di Venlo.

Una temporanea infiltrazione dei britannici è stata eliminata in immediati contrattacchi, mentre rilevanti concentramenti di carri armati sono stati sbaragliati dalle batterie tedesche. In tal modo, le truppe tedesche sono riuscite a mantenere in pieno le loro posizioni. La battaglia di materiale nella zona di Aquisgrana ha proseguito anche ieri senza accennare ad una diminuzione dell'aspra lotta. Gli americani hanno tentato di impadronirsi ancora una volta, partendo dal [illegible] di accerchiamento nella parte nord-est della città, dell'ammasso di rovine nel quale è stata trasformata la caratteristica città di confine.

L'eroico presidio ha opposto una resistenza così accanita, soprattutto nelle rovine di un convento e presso l'Università, che gli attaccanti dopo [illegible] ore di duri corpo a corpo, sono stati costretti ad interrompere i loro attacchi. Negli ultimi quattro giorni i granatieri del popolo hanno abbattuto quarantadue carri armati tipo Sherman e [illegible]

Si sono riaccesi i combattimenti ad est della foresta di Parroy. In questa zona gli americani hanno conseguito un insignificante guadagno di terreno, ma sono stati respinti in seguito al loro tentativo di ampliare un'infiltrazione.

Continuano ad occidente di Gérardmer, e presso Cornimont, i tentativi delle truppe [illegible] marocchine francesi per conquistare gli accessi alle strade dei passi degli alti Vosgi. [illegible] non ha conseguito alcun successo [illegible] ma al contrario ha subito alte sanguinose perdite. Truppe tedesche hanno [illegible] in seguito a tale operazione un rilevante gruppo americano è stato accerchiato ed annientato. A sud-est di Remiremont sono state respinte varie puntate americane.

Nella zona a sud di Bologna la reticenza avversaria, nonchè l'afflusso di nuovi reparti, fa prevedere per i prossimi giorni una ripresa dell'offensiva alleata.

Nel settore adriatico truppe britanniche hanno superato il Savio a sud-ovest di Cesena. Granatieri tedeschi hanno compresso la testa di ponte e ricacciato i resti delle battute forze nemiche sulla riva meridionale.

Sul fronte del mar Glaciale, al confine finnico-norvegese, dove i bolscevichi hanno concentrato dei rinforzi, truppe alpine tedesche hanno eliminato in contrattacco alcune infiltrazioni del giorno precedente. Nel corso della notte le truppe tedesche si sono ritirate combattendo nella zona di Uotsjärvi. I movimenti di sganciamento nel resto del territorio finnico continuano regolarmente, malgrado le peggiorate condizioni atmosferiche.

Nell'ansa del Narev l'interesse si concentra nella zona a nord-ovest di Serok dove i bolscevichi hanno dapprima potuto comprimere il fronte tedesco con il concentramento di forze e di carri armati. Reparti corazzati tedeschi sono immediatamente intervenuti ed hanno accerchiato il grosso di un reggimento sovietico, distruggendo trentasette carri armati nemici.

La grande battaglia tra Sudauen e Schirwindt prosegue.

Sull'ala meridionale di questo settore tra Sudauen e la piana di Rominten, le truppe tedesche si sono raccolte sulle posizioni bene fortificate ricacciando il nemico incalzante. Alcuni gruppi sono stati annientati sull'argine meridionale della piana. La lotta più violenta è infuriata a nord di questa zona. A sud-est di Gimbinnen reparti corazzati tedeschi sono penetrati nel fianco dei sovietici impedendo così lo sfondamento.

Tra Ebenrode e Schirwindt l'assalto di massicce forze di fanteria e corazzate si è spezzato nella difesa tedesca. Grossi reparti di velivoli da combattimento e da battaglia, hanno inflitto gravissime perdite alle punte d'attacco sovietiche distruggendo quarantun carri armati. Inoltre sono state bombardate diverse postazioni di artiglieria. A nord del Memel i sovietici hanno invano tentato di spezzare la forte testa di ponte tedesca. Avanguardie bolsceviche che hanno superato il basso Tibisco sono state minacciate dalle truppe ungheresi.

Ad est di Szolnok reparti corazzati tedeschi hanno continuato con grande intensità i loro attacchi fiancheggianti formando così l'avanzata sovietica della Puszta. Essi hanno riconquistato diverse città accerchiando forti reparti sovietici e costringendoli in una stretta zona.

Nel settore di Debreczen i reparti corazzati tedeschi hanno bloccato i bolscevichi. In diversi punti essi sono penetrati allo spazio del nemico, catturando tra l'altro una grossa colonna di autocarri.

A nord-est della città si sono alternati attacchi e contrattacchi. Truppe tedesche ed ungheresi sono penetrate in diverse località ed hanno impedito lo sfondamento. Stormi di velivoli da combattimento e da battaglia sono intervenuti per tutta la giornata nella lotta. Essi hanno sbaragliato punte d'attacco e colonne distruggendo inoltre alcuni ponti e colonne di rifornimento.

Con un attacco di sorpresa su di due aeroporti presso Saruas sono stati distrutti al suolo diciassette velivoli.

Tra la zona d'infiltrazione di Debreczen ed i Carpazi selvosi i nostri movimenti di sganciamento si svolgono progressivamente. Truppe da montagna della Honved hanno impedito al nemico l'uscita dalle montagne.

Sul passo di Vereker sono stati respinti forti attacchi sovietici.

Sulla vecchia frontiera bulgara sono state respinte puntate nemiche in parte appoggiate da carri armati e velivoli.

Nella valle della Morava occidentale, ad est di Kraljevo e nella zona di Kraguievac, le truppe tedesche hanno trattenuto le forze preponderanti sovietiche.

Nella zona di Belgrado sono stati sbaragliati tentativi di traghetto sovietici; oltre la Sorve pionieri tedeschi hanno fatto saltare di notte un ponte.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

La situazione siciliana si aggrava - Cruenti conflitti tra operai e truppa a Palermo - La Camera del lavoro inizia lo sciopero generale - Tutti gli esercizi chiusi ed i servizi pubblici sospesi dalle autorità militari

LISBONA, 21 ottobre.

Le dimostrazioni sanguinose a Palermo sono da ascrivere, secondo le dichiarazioni ufficiose del governo di Bonomi, a [illegible] gruppi di lavoratori [illegible] agenti finora non ancora identificati. Davanti all'edificio del Comando [illegible] si è svolta una dimostrazione di masse durante la quale sono stati sparati dei colpi contro le truppe che a loro volta sono state costrette ad aprire il fuoco.

Nei circoli politici si dichiara in merito che questi fatti illuminano in tutto il mondo sul completo fallimento del governo Bonomi, di trovare una soluzione costruttiva nella distribuzione dei viveri, come pure nel problema dei salari.

Si accenna anche al fatto che si tratta di agenti stranieri comunisti che cercano di sfruttare lo stato d'animo catastrofico che regna tra la massa dei lavoratori per i loro fini di provocare il crollo del governo Bonomi e per preparare così il terreno per l'avvento al potere dei comunisti.

A quanto apprende la «United Press» si comunica ufficialmente a Roma che nei disordini di Palermo si sono avuti [illegible] morti e [illegible] feriti.

Nel comunicato ufficiale romano non si accenna al movimento separatista siciliano. [illegible] dimostrazione [illegible] separatista [illegible] come dice [illegible]

Rispetto alla situazione tesa in Sicilia l'alto Commissario Aldisio ha sospeso la sua udienza presso il Papa per recarsi a tutta velocità a Palermo. Da fonte degna di fiducia la U. P. apprende che il movimento separatista siciliano conta già trecentomila membri.

Tra di essi si trovano diversi capi di ufficio governativo ed alcuni dei migliori ufficiali di Polizia.

Le notizie diramate dalle emittenti delle terre invase, lasciano intravvedere che la situazione siciliana è gravissima. La Camera del lavoro di Palermo ha iniziato lo sciopero generale in segno di lutto per le vittime degli incidenti di ieri.

Essa ha anche indirizzato un manifesto alla cittadinanza nel quale è detto che le vittime innocenti hanno lasciato la vita inconsapevoli che si potesse trucidare in dispregio alla civiltà ed alla libertà.

Il manifesto rende noto che la Camera del lavoro ha tentato tutto il possibile perchè ogni tumulto venisse impedito e che l'agitazione è sorta per ragioni di carattere economico. Le autorità militari hanno ordinato la chiusura di tutti gli esercizi. Anche i servizi pubblici sono sospesi fino a nuovo ordine, così come è stato sospeso il lavoro in tutti gli uffici ed officine.

La città è presidiata dalle truppe. In altri centri della Sicilia si sono avute dimostrazioni del genere, delle quali mancano ancora particolari.

Su richiesta della commissione di epurazione di Roma è stato chiesto il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili di Giovanni Marinelli ex Segretario amministrativo del Partito, di Antonio Slepera ex prefetto ed ex direttore generale della Direzione Demografia e Razza, del professor Giovanni Balella ex membro del Consiglio fascista e del dott. Azzolini ex governatore della Banca d'Italia.

Secondo la «Reuter», l'ex ministro jugoslavo della guerra, sarebbe in viaggio per l'Italia.

Vittorie dell'Aviazione repubblicana nei cieli del Veneto occidentale

QUARTIER GENERALE, 21 ottobre.

Il Sottosegretario per l'Aviazione repubblicana comunica:

Ieri un reparto di cacciatori italiani, intercettava nei cieli del Veneto Occidentale una formazione di bombardieri bimotori nemici. Otto bimotori sono stati abbattuti ed altri 12 efficacemente mitragliati e danneggiati. Un nostro velivolo è andato perduto.

Fruttuose azioni di rastrellamento contro bande comuniste

QUARTIER GENERALE, 21 ottobre.

A Calice al Cornoviglio, nello Spezzino, si era annidata una banda di «fuori legge» che vessava la popolazione con ogni sorta di soprusi e di rapine. Le autorità decidevano un'azione di rastrellamento impiegando forti gruppi di germanici, marinai e squadristi delle «Brigate nere» di Chiavari e di La Spezia.

L'operazione ha dato ottimi risultati. In ripetuti, accaniti combattimenti i banditi lasciavano sul terreno oltre 200 morti mentre altri 200 «fuori legge» venivano catturati.

Un capo-traditore è stato ucciso ed altri due feriti. E' stato catturato un notevole bottino di armi e munizioni oltre a radio - trasmittenti, quadrupedi e materiale vario.

Nel corso dei combattimenti saltavano in aria alcuni cascinali ove i banditi avevano riposto munizioni ed esplosivi.

Due marinai del gruppo antisommergibili sono morti e si deplorano sedici feriti.

La popolazione ha dimostrato la sua soddisfazione per l'annientamento della banda.

Reparti misti della Guardia Nazionale Repubblicana e delle «Brigate nere», hanno effettuato azioni di rastrellamento in Val Chiusella. La banda che la infestava è stata annientata. Trentasette banditi sono stati uccisi ed altri ventiquattro, fra cui il capobanda, sono stati tratti in arresto. E' stato fatto un cospicuo bottino in armi, munizioni e viveri e sono stati inoltre catturati autocarri rubati dai banditi.

Sulla strada Cavaglià-Ivrea, un autocarro della Polizia ausiliaria di Aosta è stato attaccato dai «fuori legge». La pronta reazione dei militi portava all'uccisione di diciotto banditi ed al ferimento di altri.

Ezio Camuncoli alla direzione del "Secolo Sera,,

QUARTIER GENERALE, 21 ottobre.

Il Ministro della Cultura Popolare comunica che il dott. Ezio Camuncoli è stato nominato direttore del giornale *Secolo Sera* in sostituzione del dott. Manunta chiamato ad altro incarico.

Al camerata Camuncoli — giornalista e scrittore di razza e camerata di purissima fede — i nostri cordiali rallegramenti ed auguri.

Dopo i colloqui di Mosca

Churchill ha dovuto approvare la politica del Cremlino sugli Stati baltici

BERLINO, 21 ottobre.

Il collaboratore diplomatico del D.N.B. dott. Sigfried Horn, scrive: «Il comunicato di Mosca sulla conclusione dei colloqui tra Stalin e Churchill contiene pochi punti positivi e saranno certamente delusi, come è stato affermato nei circoli [illegible] coloro che avevano atteso un risultato positivo dopo gli otto giorni di trattative.

Dal comunicato risulta chiaramente che Stalin non si è dichiarato pronto a fare concessioni. In [illegible] decisivi è che Churchill ha dovuto approvare la politica del Cremlino di fronte agli Stati Baltici, alla Finlandia, alla Romania, alla Bulgaria, alla Serbia ed alla Grecia e soprattutto di fronte alla Polonia.

Anche sull'argomento del comunicato riguardante il particolare interesse britannico per la Grecia e alla parte [illegible] avvenimenti jugoslavi, non può mutare [illegible]. Verrà mantenuto [illegible] di Teheran sulla quale si [illegible]

E' sintomatico il fatto che non è stata detta una sola parola sull'interesse [illegible] questione. Anche da questo si può rilevare l'intenzione di Mosca di trasformare [illegible] passivi della [illegible] politica.

Il problema più complesso dei [illegible] è lungamente discusso a Mosca e secondo [illegible] l'ammissione del comunicato è secondo le affermazioni dei comunicati britannici, non è stato risolto.

Dal fatto che nel momento nel quale era stata ammessa l'impossibilità di trovare una soluzione appropriata il comitato polacco di Lublino abbia inviato a Londra un proprio ambasciatore nella persona di [illegible], che è considerato come uno dei più avversari del governo esiliato londinese, risulta chiaramente che Mosca è convinta di poter risolvere il problema polacco nel senso di un soviet polacco e che l'ammissione di Mikolajczyk per quanto riguarda l'incarico affidatogli dal governo esiliato di Londra deve venire considerato come fallito.

Bisogna inoltre considerare con attenzione alcuni accenni della critica situazione in occidente. Se questa situazione è stata particolarmente trattata, lo si deve particolarmente al fatto di una certa sfiducia di Stalin riguardo allo sviluppo militare dell'Europa occidentale.

(D.N.B.)

Le "V. 1,, su Londra

STOCCOLMA, 21 ottobre.

Si comunica da Londra che nelle prime ore del mattino di sabato sono state nuovamente lanciate le «V. 1» contro l'Inghilterra meridionale compresa la regione di Londra.

Il Friuli ritrova la sua anima guerriera e patriottica

Padre Eusebio parla al popolo di Udine in un imponente e appassionato raduno

Udine, la «cara, vecchia Udine», ha ritrovato ieri la sua anima, ha rinnovellato il suo ardore e rinfrancato lo spirito non domo dalle tragiche avversità. La fede che non si è spenta nei cuori, la speranza in un destino migliore mai sopita hanno avuto palpiti di passione fatti vibrare con alta tonalità dall'infiammata parola di Padre Eusebio che ha parlato al popolo e per il popolo, sondandone l'intimo e toccandone il cuore. Tra le bellezze artistiche della più veneziana tra le piazze d'Italia, si sono risvegliati ieri gli echi di trascorsi entusiasmi e di vividi aneliti. Ciò ha dimostrato con eloquente spontaneità che il popolo è sano che sa trarre dall'intimo ancora le vibrazioni del più schietto e sentito amor patrio, l'affermazione di una profonda italianità che sa e deve vincere il destino soprattutto quando il presente è aspro e il domani appare incerto.

Piazza Contarena è stata testimone di un raduno che rimarrà indimenticabile come una fiammata generatrice di benefico calore altamente spirituale. Udine è risorta in piedi, vibrante e appassionata, con uno slancio di cui non si poteva dubitare, parlando un linguaggio ben chiaro e franco a tutti coloro che possono avere mente e animo annebbiati da ideologie false e colpevoli.

Ha parlato un francescano votato in perfetta comunione al culto di Dio e della Patria; un sacerdote che prega e combatte; un soldato eroico e indomito; un italiano che ha creduto e crede, esempio luminoso e incitatore.

Ha ascoltato il popolo che vuole ritrovare se stesso, che anela alla redenzione da possibili errori compiuti; popolo fatto di madri che non vogliono sterile il sacrificio dei loro figli; di padri che pure hanno combattuto e che anelano all'avvenire sacrosanto dei loro figlioli; di donne, di uomini, di giovani, di adolescenti che credono nella santità della famiglia e nel destino della Patria. Gente delle officine e degli uffici, delle botteghe e dei campi, che crede nel loro lavoro e vogliono difenderlo.

L'attesa per il raduno era vivissima e la realtà ha superato l'attesa. Piazza Contarena ha mostrato un volto sorridente pure nel grigiore dei piovaschi, perchè da ogni finestra il tricolore ravvivava gli edifici nella composta fantasia dei colori della bandiera repubblicana.

Al verone del Municipio erano i vessilli d'Italia e del grande Reich e ai pili veneti garrivano i gonfaloni con i simboli della Patria e del Comune.

Il raduno ha assunto un aspetto schiettamente popolare.

Prima delle 16 l'altoparlante diffondeva note di inni e di canzoni mentre da ogni via affluivano i cittadini che si ammassavano in folla compatta sul terrapieno antistante la Loggetta S. Giovanni o si disponevano in piazza e sotto la Loggia del Lionello. Anche i balconcini e le finestre tutto in giro erano popolate, dando maggiore vivacità alla piazza.

Intanto dinanzi al Tempietto consacrato ai Caduti per la Patria si adunavano le personalità cittadine nonchè numerosi ufficiali e sottufficiali delle Forze Armate col Comandante provinciale e il Comandante della Milizia D. T., dirigenti e capi delle organizzazioni del Partito e sindacali, delle associazioni combattentistiche e d'arma, di amministrazioni e uffici. Spiccava il compatto e gagliardo gruppo delle donne fasciste e delle addette ai servizi ausiliari con le rispettive dirigenti.

Padre Eusebio mentre tiene il discorso dinanzi al Tempietto ai Caduti (Foto Candia)

Un reparto di Camicie nere in armi prestava servizio d'onore.

Alle 16 uno scroscio d'applausi annuncia l'arrivo di Padre Eusebio. Egli indossa il saio francescano sul quale spiccano i gradi di capitano e i segni del valore e del sacrificio. L'eroico cappellano — che è accompagnato dal Federale — si accosta al gruppo delle autorità, le quali sono tutte presenti con a capo i rappresentanti del Platzkommandatur e del Deutsche Berater; il Prefetto, il comandante della Polizia germanica S. D., il Questore, il Commissario Prefettizio del Comune. Padre Eusebio riceve un gradito omaggio di fiori che sbocciano da un artistico vaso.

Prima di prendere la parola Padre Eusebio entra nel Tempietto dei Caduti e sosta in raccoglimento, deponendo quindi i fiori. La folla rinnova l'applauso allorchè Padre Eusebio sale sul podio ammantato dalle bandiere italiana e germanica.

L'attenzione si fa vivissima.

Il discorso dell'eroico cappellano

Ed ecco che il cappellano della «Julia» così inizia il suo dire:

Fratelli di Udine, popolo del grande e forte Friuli.

Le folle sterminate di popolo sulle piazze d'Italia, da Torino a Milano, Brescia, Vicenza, Padova, Verona, Treviso, Venezia, Bologna e Genova mi hanno urlato la loro fede nella riscossa della stirpe, al grido della Patria che non può non vuole, non deve morire. Ma mai come oggi io sono profondamente commosso presentandomi ad un popolo silenzioso che tutto ha dato e mai nulla ha chiesto alla Madre Patria.

Udinesi, io vengo dal Vallo Atlantico, dal Vallo della morte, dove si è combattuto e si combatte per conquistare la vita e la libertà nella certezza della Vittoria. Vengo dalle piane di Normandia e di Bretagna dove il sangue combatte contro l'oro, la fede contro l'egoismo, il lavoro contro il capitale, la materia contro lo spirito: o per la vita o per la morte dell'Italia, dell'Europa nostra.

Sappiate che l'Italia era ed è ancora presente sul campo della grande ed immane battaglia, dai Pirenei alla Manica. I giovani del battaglione «San Marco» e gli alpini friulani sono i giovani che hanno misconosciuto l'infausto 8 settembre, quando un re traditore e la sua cricca lanciarono il popolo allo sbaraglio sul lastrico del dolore, della miseria e dell'incomprensione, alleandosi con quel barbaro nemico che veniva a bombardare e distruggere le case e le chiese delle nostre città. Questi giovani hanno toccato il fondo di ogni miseria e la cima di ogni altezza per dimostrare al grande alleato germanico, al popolo italiano e agli anglo-americani che la Patria, l'Italia, è un nome che non si pronuncia invano.

Sulle vie di Normandia hanno combattuto forze italiane che l'8 settembre in Patria si sono presentate alla Wehrmacht dopo aver combattuto al fronte russo e che con lo stesso slancio sono passate in Normandia. Quando è avvenuto lo sbarco anglo-americano, sappiatelo e ricordatelo, lo scontro, il primo scontro, l'urto fatale, lo ha sostenuto una batteria italo-germanica dopo aver affondato 54 battelli da sbarco. I nostri combattenti, durante l'accanita lotta, hanno perduto i pezzi ma gli alpini e la «San Marco», all'arma bianca, hanno ripreso i cannoni, hanno fatto fuoco, sopraffatti ancora sono caduti con le armi in pugno, gridando di fronte agli anglo-americani che se essi muoiono non cade e non potrà mai morire la nostra Italia.

Bisognava vedere questi giovani sulle posizioni contese: una bolgia apocalittica, una bolgia infernale e fuoco da ogni parte. Con le armi arroventate, con le labbra gonfie di sete, con i polsi martellanti di febbre, con il cuore pieno di angosciosa disperazione, ai loro comandanti e ai porta-feriti, gridavano come gli eroi di Giarabub: Comandante non voglio il cambio, qui nessuno ritorna indietro, non si cede neppure un metro...

E la morte meccanizzata, è passata travolgendo questi eroi che si arrampicavano sui carri armati, che sono caduti invocando la Patria. Gli anglo-americani hanno reso l'onore delle armi ai nostri magnifici ragazzi dicendo queste parole: «Ai soldati di Mussolini che hanno ancora fede nella Patria, che hanno un cuore ed un orgoglio, noi dobbiamo rispetto ed ammirazione. Per gli altri, che hanno seguito il re traditore e Badoglio odio e disprezzo oggi, domani i lavori forzati nelle nostre colonie. Bastone e carota».

Chiare parole ai "fuori legge,,

Sappiate che ancora oggi, al fronte occidentale combattono italiani accanto a germanici.

Ora io domando: quando in Normandia si combatteva e si moriva per la grandezza d'Italia, che cosa si è fatto nel cosiddetto «fronte interno»? Quando gli alpini, i nostri vecchi alpini della classe del 7, dell'8 del 9 combattevano da prodi, cosa si è fatto in Italia, a Udine, nel Friuli? Ci si è dati alla macchia, al bosco.

Quale autorità vi ha mandato alla macchia? Chi vi ha detto di accoltellare il fratello e di pugnalare il soldato germanico che da Cassino a Bologna sta bagnando col suo sangue, questa terra che per diritto e per dovere doveva essere difesa soltanto dal soldato italiano, questa terra dove riposano i nostri morti, questa terra che ci dà il grano che dobbiamo mangiare?

Si è scappati alla macchia credendo forse che Vittorio Gennaro Savoia e Badoglio Giuda Iscariota fossero ancora il governo legittimo.

In mezzo a voi, io sono convinto — ha esclamato l'oratore — chissà quanti sono gli avversari. Ci sono i ribelli, gli sbandati, i fuori legge, le spie, coloro che tentano di inquinare le coscienze e di offuscare le anime.

Fra questo bravo popolo si è diffusa la notizia che Padre Eusebio è uno scomunicato, nel mentre chi vi parla questa mattina ha celebrato la Messa per i vostri morti.

Padre Eusebio è un soldato un sacerdote, che dal 1940 nei Balcani ha visto il tradimento ed ha portato nell'animo l'urlo disperato dei vostri figli che sono morti per la grandezza della Patria.

Si dice e si va sussurrando che ormai tutto quanto è perduto e per questo si sta al bosco. Disgraziati! Chi sta al bosco è il ribelle che fa combutta con Tito e che vuole comandare qui in Friuli. Voi conoscete il popolo slavo, sapete che cosa ha fatto ai vostri figli. Ora altri friulani stanno assieme a questi truci banditi e credono che gli slavi e gli anglo-americani salvino la nostra Italia.

Vengano i liberatori! Chi così invoca i nemici è un incosciente. Di che cosa, infatti, vi vogliono liberare? Ci hanno liberato già dei vostri figli sui campi di battaglia e delle nostre case e delle nostre chiese. Vengono a liberarci dell'oro e del grano che non abbiamo. Vengono a liberarci e a togliercì i valori spirituali d'Italia e di Roma. Per questo fanno la guerra con tanto accanimento. Aspettate caffè e burro? Poveri illusi!

Chi è alla macchia, chi è al bosco aspetta che gli anglo-americani vincano questa grande battaglia che — essi dicono — «ci darà finalmente via libera dopo vent'anni di schiavitù fascista».

Io tengo ad assicurarvi nella maniera più certa, solenne e categorica: ribelli ascoltate e ravvedetevi, siete ancora in tempo. La vittoria è nostra. Siamo al principio della preparazione della grande battaglia che segnerà la riscossa del nostro popolo, povero di materia ma ricco di energia e di spirito.

Le nuove armi

La vittoria — ha proseguito Padre Eusebio — la darà a noi il grande soldato ed il grandissimo popolo germanico quando scoccherà l'ora, l'ora fatale sul quadrante della storia, quando il Führer dirà: basta! E fuoco e armi formidabili e spaventose faranno traballare il nemico. Voi conoscete una sola arma che si chiama V. 1. Sappiate che le V. sono otto più due K, frutto del genio italo-germanico. Armi formidabili, addirittura fulminì, scenderanno, armi che produrranno la disgregazione della forza molecolare della materia, della forza atomica, tutto verrà spapolato, pietre e acciaio; armi che faranno precipitare gli apparecchi. Per gli americani che sono venuti a distruggere le nostre case, a uccidere impunemente i nostri figli, le nostre mamme, le nostre spose, vi sarà il siluro transoceanico.

I ribelli, gli sbandati fanno ancora a tempo a tornare. Ieri abbiamo visto il funebre corteo di un bimbo quindicenne che ha sostenuto con mirabile fermezza la sua fede di fronte a questi fratelli indegni. «Dio salvi la Repubblica — ha detto il giovane eroe — e per essa sono pronto a morire». E lo hanno ucciso!

Fratelli, fratelli cui la falsa propaganda anglo-americana ha avvelenato l'animo e intorpidito i cuori, basta! Tornate alle vostre case, ed alle donne prima che scocchi l'ora della grande vittoria. Allora si lasceranno le macchie ed i boschi e tutti canteranno «Giovinezza, giovinezza». Troppo tardi. Oggi ancora è tempo. Venite, venite o fratelli, che vi chiama la Patria, l'Italia. Perchè pugnalate, perchè uccidete i vostri fratelli ed i vostri compagni agli ordini del nemico; perchè? Guardatevi in faccia, riconoscetevi, amatevi tutti. Siete figli di una stessa terra, di una stessa mamma, di uno stesso amore. Lasciate il bosco e la montagna perchè la mamma Italia non può morire, perchè la mamma Italia vivrà. Aiutatela figli miei, sorgete, e scendete. Alpini dell'eroica «Julia» suonate a stormo le campane e chiamate gli sbandati che all'appello disperato della mamma raccoglieranno le armi e combatteranno, combatteranno con noi, fino alla certa ed immancabile vittoria.

Cos'è il comunismo?

Qui ad Udine come in ogni dove, sono sorti e stanno fermentando nientemeno che i partiti. Il partito comunista, il partito socialista, il partito comunista-cattolico: Dio e diavolo insieme!

Sappiate che l'attuale Pontefice Pio XII a Roma, dalla Basilica di S. Pietro, ha detto che è impossibile il connubio fra il cattolicesimo ed il comunismo, fra Satana e Dio, fra la materia e lo spirito. Sapete cos'è il comunismo? Il comunismo, i comunisti, sono i profeti ed i continuatori di Satana sulla terra agli ordini dell'ebraismo internazionale nemico acerrimo di Cristo e della sua Chiesa. Chi è il Dio del comunismo, del bolscevismo? Il proletariato. Chi è il suo Papa? Stalin. Chi è il Messia, il suo Cristo? Lenin. Il suo Vangelo, la sua Bibbia? Carlo Marx. I suoi preti? I proseliti del Comintern, della terza internazionale. Quale è il suo spirito? La materia. Il suo paradiso è quello che promette alla folla ubriaca di odio e di sangue e di fame: una società senza classe, senza Dio.

In Spagna, il bolscevismo, i comunisti, hanno passato per le armi venticinquemila persone fra preti frati e suore. Trentamila chiese in Spagna, sono state trasformate in scuderie e sale da ballo. I comunisti hanno imbrattato le mura di fango, hanno mitragliato i Cristi e troncato le braccia e le mani alle statue delle nostre Madonne. Questa è la civiltà del bolscevismo che tanto si aspetta. Il re fedifrago ha messo sul collo di Stalin, nientemeno che il collare della SS. Annunziata, facendolo divenire suo cugino e voi certamente saprete che chi porta il collare della SS. Annunziata ha l'obbligo ogni sera di recitare la terza parte del S. Rosario! Giuda è parente a Satana!

Ma il comunismo sarà tagliato a pezzi, come si tagliano le serpi velenose, quando il piede ferreo del soldato germanico spezzerà la testa maledetta di questo mostro che dall'inferno è sbucato alla luce per intossicare tutta quanta l'umanità.

Avere fede

Padre Eusebio rivolge quindi un'appassionata invocazione ai friulani e così prosegue:

Le ossa dei vostri morti, insepolte sul Golico, sulle steppe russe, nelle sabbie africane e in Normandia, parlano con l'eloquenza del sangue e dicono a tutti: mamme, spose, fratelli, figli, io sono caduto ed io combatto per difendere la casa e l'altare, la famiglia e la Chiesa, l'amore e l'onore.

Friulani! Io mi sono presentato a voi nudo, come la verità che predi-

Un aspetto della folla in piazza Contarena durante il grande raduno popolare (Foto Candia)

CRONACA DI GORIZIA

co, povero come il saio che indosso, triste come la sventura che ha colpito la Patria, caro come il dovere e libero come la morte. Sono qui a dirvi di aver ancora fede perchè la vittoria è certa, come è certo che c'è Dio. Vengo a dirvi che bisogna ancora sostenere prove tremende; ancora verrà il dolore, ancora verrà il lutto, ancora verrà la sofferenza. Vengo a dirvi di chiamare i vostri figli e avviarli all'Esercito popolare».

Cosa risponderemo al soldato germanico quando ci metterà in mano il ramoscello della vittoria? Cosa diremo alle donne e cosa risponderete alle mamme ed alle spose, alle fanciulle germaniche? Cosa risponderete a queste donne che hanno dato ai loro figli come le donne spartane, dando loro lo scudo: «O con questo o su di questo». [illegible]

[illegible] Il Piemonte apparterrà alla Francia, il Friuli alla Jugoslavia, le Puglie alla Grecia, la Sicilia all'Inghilterra e la Sardegna alla Francia. Per novantanove anni le nostre ferrovie saranno ferrovie dell'America del Nord. Questo è quel poco che noi sappiamo.

Eden l'altro giorno ai Comuni ha detto che l'Italia non avrà più le colonie. Ed allora dove lavorerete? Che cosa mangeremo?

Questi sono i liberatori e aspettateli, aspettateli, rimarranno allora soltanto gli occhi per piangere su questa Patria sfortunata e sopra un popolo ubriacato dall'avversario».

Popolo credulone

Nel Peterson, il quale nello scorso giugno era il capo della propaganda inglese per l'Italia, ha dichiarato: «Io ho fatto la propaganda per l'Italia. Ci sono certi metodi, a seconda dei popoli. [illegible] promettendo molte cose: per esempio che crollato il Fascismo l'Italia sarebbe stata a posto; che crollato il Fascismo sarebbero cessati i bombardamenti; che Mussolini era la rovina d'Italia; che la Germania era perduta; che gli anglo-americani avrebbero portato il benessere, il caffè e le sterline, il pane bianco. [illegible]

«Purtroppo — soggiunge Padre Eusebio — ha creduto. [illegible]

[illegible]

La Celeste Proletaria

[illegible]

«L'8 settembre festa della natività della Madonna si compiva il tradimento che segnava la morte della povera Patria. Ma dalle steppe russe, dai Balcani, dall'Africa, dal mare del Nord, dall'Atlantico al mar Nero si levò allora un urlo oceanico: Cara Madonnina, nostra alleata, salva la nostra Patria, salva le nostre mamme [illegible] il nemico di Roma, il nemico d'Italia.

«La Madonna ha ascoltato le nostre preghiere ed il giorno 12 settembre, festa del nome santo di Maria, ella ha fatto sentire quanto sia possente il suo nome; ha chiamato le aquile germaniche che sul Gran Sasso di nostra Italia hanno liberato l'Aquila di Roma nostra.

[illegible]

vicino albergo, sostando quindi ed acclamandolo a gran voce. Padre Eusebio ha dovuto affacciarsi ad un balcone e pronunciare brevi parole di saluto agli udinesi, assicurandoli che egli porterà al Duce l'eco della fervida manifestazione, dicendogli che Udine è in piedi, con l'antica fiamma nel cuore.

Ancora il grido: Duce! Duce! sale impetuoso. E' un grido che deve essere impegno di riscatto e di vittoria.

Padre Eusebio ricevuto dall'Arcivescovo

Padre Eusebio nella mattinata di ieri si è recato in Episcopio a rendere visita di filiale omaggio all'Arcivescovo, che lo ha intrattenuto in affabile colloquio impartendogli infine la benedizione.

Precedentemente Padre Eusebio aveva celebrato la S. Messa nella Basilica delle Grazie, ed unito in matrimonio una coppia di sposi.

Durante la Messa hanno ricevuto dalle sue mani la S. Comunione la Commissaria dei Fasci Femminili e un gruppo di donne fasciste.

L'aumento dei premi per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro

Si richiama l'attenzione degli interessati all'osservanza delle norme di cui al seguente decreto entrato in vigore anche nella zona del Litoriale Adriatico sull'aumento del 20% dei premi per l'assicurazione obbligatoria degli Infortuni sul lavoro:

«Il Duce della Repubblica Sociale Italiana Capo del Governo, visto l'art. 9 del decreto 6 luglio 1933 XI, n. 1033 sull'ordinamento dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione sul lavoro; ritenuto che l'ufficio ha indennizzato ed indennizza, fin dall'inizio dello stato di guerra, gli Infortuni sul lavoro determinati da eventi bellici e per coprire le spese relative è necessario aumentare i premi di assicurazione a carico dei datori di lavoro; vista la richiesta dell'Istituto e la relazione che l'accompagna; sulla proposta del Ministro per l'economia Corporativa; Decreta:

Art. 1 - I premi per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro, stabiliti nella tariffa approvata con R. D. 25 novembre 1940 XIX n. 1732, sono aumentati nella misura del 20% con effetto dal 1. gennaio 1944 e fino a nuova disposizione.

Art. 2 - L'aumento stabilito nell'art. precedente si applica di diritto ai premi corrisposti dai datori di lavoro denunciati anteriormente al 1. gennaio 1944, in corso alla data medesima.

Art. 3 - Per le entrate che deriveranno dall'aumento, ordinato nel presente decreto e per le spese che esso sarà destinato a coprire l'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro manterrà in evidenza contabile separata, informandone periodicamente il Ministero dell'Economia Corporativa.

Il presente decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale previa registrazione della Corte dei Conti, ed inserito, munito del sigillo di stato nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei decreti.

Quartier Generale 10 luglio 1944 XXII».

Per coloro che intendono recarsi nelle province di Bolzano - Trento - Belluno

Il Supremo Commissario per la Zona d'Operazioni delle Prealpi (province Trento, Bolzano, Belluno) ha emanato le seguenti disposizioni restrittive circa l'ingresso nella zona stessa:

«Chi abbia necessità di accedervi, anche per un periodo brevissimo, deve chiedere preventivamente la autorizzazione al Questore della provincia in cui intende entrare.

L'autorizzazione verrà concessa solo per urgenti e comprovati motivi di interesse bellico, esclusi per principio le donne e i bambini.

Ordinanza sulla limitazione del cambio del posto di lavoro

L'Unione commercianti comunica: Le ditte commerciali sono invitate a voler prendere visione presso gli uffici dell'Unione della Ordinanza 29 settembre 1944 del Supremo Commissario per la Zona di Operazioni «Litorale Adriatico» riguardante la limitazione del cambio del posto di lavoro.

Giornali riviste e libri per i militari degenti negli ospedali locali

L'Ufficio assistenza dei Fasci femminili rammenta che è sempre aperto il centro raccolta giornali, riviste, libri, ecc. ecc., da distribuire ai militari feriti, degenti negli ospedali, e a quelli dei vari distaccamenti.

Tutti sono cortesemente invitati a far pervenire quanto possono all'Ufficio assistenza della Federazione Fasci Repubblicani, corso Verdi n. 24, dalle ore 8,30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 18.30.

Saranno graditi anche vecchi numeri di giornali illustrati, riviste di cultura e di sport, numeri unici, libri di lettura amena ed istruttivi, giochi diversi, mazzi di carte, ecc.

Il ritiro dei fertilizzanti entro oggi

Tutti gli agricoltori che si trovano in possesso dei buoni di prelevamento fertilizzanti emessi dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori o dagli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli, dovranno ritirare entro oggi i concimi loro assegnati. Trascorso il termine, la consegna dei fertilizzanti a mezzo buoni sarà improrogabilmente chiusa e il quantitativo giacente nei magazzini venduto ad altri agricoltori.

I prossimi raduni di bestiame bovino da macello

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che nella settimana dal 23 al 28 ottobre 1944, avranno luogo i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

Martedì 24 ottobre, Farra, alle ore 8 raduno bovini adulti presso la pesa pubblica; mercoledì 25 ottobre, Gorizia, alle ore 8 raduno bovini adulti presso il Macello comunale.

Si avverte che le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza si procederà all'immediato ritiro dei bovini precettati e tutte le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Cronaca religiosa

La giornata missionaria

Oggi domenica 22 ottobre ha luogo in tutta l'archidiocesi la raccolta di offerte per far giungere ai missionari cattolici di tutto il mondo i mezzi per poter aiutare le opere missionarie per la propagazione della fede.

Alle ore 9 il Capitolo Metropolitano farà cantare la solenne Messa votiva per la propagazione della fede ed al pomeriggio dalle 16 alle 17 si terrà l'ora di adorazione predicata per la sempre maggiore dilatazione del regno di Dio fra gl'infedeli.

Visita dell'Arcivescovo a Romans

Il Principe Arcivescovo si è recato in visita pastorale a Romans d'Isonzo, nella cui arcipretale ha celebrato la Messa ed ha tenuto la predica di circostanza.

Durante il viaggio di ritorno, si è fermato a Gradisca per portare la sua parola di conforto e benedizione al degente don Angelo Molano.

Funzioni al Santuario della Cappella

L'orario delle Messe nei giorni feriali è il seguente: 6.15, 7 e 8; nei giorni festivi alle 6.15, 7, 8, 9, 10 e 11.15. La funzione pomeridiana è sempre alle 16.

Con il 15 ottobre si è iniziata la domenicale dottrina cristiana ai fanciulli, dopo la Messa delle 10.

Conferenza per mamme giovani

Mercoledì 25 corrente alle 16.30 nella saletta del Palazzo Strassoldo in piazza S. Antonio si terrà la mensile conferenza per le mamme giovani delle parocchie urbane.

Funzione mariana

Venerdì 27 c. m. alle ore 16 nella Cappella delle Suore di S. Vincenzo in via della Bona vi sarà la funzione mensile in onore della Madonna Immacolata per le dame e damine della Carità nonchè per i poveri da loro assistiti con tanto interesse e generosità.

I seminaristi a Castellerio di Udine

Gli alunni delle cinque classi del Ginnasio del locale Seminario entreranno al Seminario arcivescovile di Castellerio di Udine entro il giorno 25 ottobre.

Cade dalla bicicletta

In seguito ad accidentale caduta dalla bicicletta, l'undicenne Margherita Feresin di Eugenio, dimorante in via Morelli, ha riportato una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, per cui è stata medicata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, giudicata guaribile in una settimana e rimandata a domicilio.

Si ferisce alla fronte spaccando legna

L'agricoltore Valentino Valentini fu Andrea di anni 42, abitante a Gorizia, in via del Poggio, è rimasto ferito lievemente alla fronte, mentre spaccava legna. Accolto all'ospedale civile di via Brigata Pavia è stato medicato e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Elargizioni del Duce

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Il Duce, dietro interessamento del Reggente Federale, gli ha fatto pervenire le seguenti elargizioni:

L. 100 mila al Battaglione Bersaglieri «B. Mussolini»; lire 20 mila ai Gruppi Carri Veloci «S. Giusto»; L. 50 mila al 4.o Reggimento Milizia Difesa Territoriale e L. 100 mila per i soldati degenti e bisognosi negli ospedali militari della provincia.

Il Reggente Federale si è fatto interprete presso il Duce dei sentimenti di gratitudine per questo Suo nobile gesto che offrirà ai diversi Comandi la possibilità di poter venire incontro ai bisogni più impellenti dei nostri soldati.

Iscrizioni all'U.N.U.C.I.

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Gorizia avverte gli ufficiali in congedo di qualsiasi categoria, arma e grado, eccetto i mutilati e quelli a riposo, che per effetto della Legge 24 dicembre 1934 n. 3242, sono obbligati ad iscriversi all'U.N.U.C.I.

Pertanto invita tutti gli ufficiali inferiori in forza al Distretto militare di Gorizia e gli ufficiali superiori in forza al 32. Comando militare provinciale, che non fossero ancora iscritti, a presentarsi alla sede di questo Gruppo via Garibaldi n. 5 per regolare la propria posizione.

Annonaria

Carne di bassa macelleria

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che lunedì 23 corrente presso il Macello comunale sarà in distribuzione la carne di bassa macelleria, in ragione di grammi 200 a persona, esclusivamente per l'abituale clientela della macelleria Raduli Luigi, via Rabatta.

Distribuzione uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica: con domani 23 corrente saranno in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozi, esclusivamente per la abituale clientela:

Cooperative Operaie, Corso Verdi — Cooperative Operaie, Corso Muti — Cooperative Operaie, via Marconi — Cooperative Operaie, piazza Tommaseo - Emilio Ciacchi, via Vittorio Veneto — Rodolfo Culot, piazza De Amicis — Giuseppe Cutini, via Seminario — Gisella De Michelini, via Morelli — Giuseppe Dreossi, via S. Gabriele — Alma Farfoglia Geotti, piazza I. Balbo.

—Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauna, verranno ritirate mediante consegna del cedolino n. 24 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione rilasciata dal Comune di Gorizia.

Concerto della Banda del Dopolavoro ai giardini pubblici di corso Verdi

Oggi, alle ore 11.30, la banda del Dopolavoro provinciale diretta dal maestro Camarda, darà ai giardini di corso Verdi un pubblico concerto.

Pagamento della quota integrazione bestiame

Si ricorda agli agricoltori interessati che dal 21 al 23 ottobre 1944 è in pagamento la quota d'integrazione di L. 60 per chilogramma relativa ai conferimenti di bestiame bovino avvenuti nel periodo che va dal 1. al 30 novembre 1943.

Tali pagamenti sono effettuati direttamente agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro — Filiale di Gorizia — per i conferimenti effettuati nel Comune di Gorizia; presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia — Filiale di Cormòns — per i conferimenti effettuati nei comuni di Cormòns e Capriva, e presso la Cassa di Risparmio di Gorizia, Filiale di Gradisca, per i conferimenti avvenuti nei Comuni di Gradisca, Romans, Farra, Mariano e Sagrado.

I beneficiari devono presentare agli sportelli bancari il mod. 4/B in loro possesso che comprova l'avvenuto conferimento.

Un ragazzo ferito per lo scoppio d'una cartuccia

L'undicenne Placido Kovacic di Ernesto, da Salcano, è rimasto ferito lievemente alle mani per lo scoppio di una cartuccia, che egli aveva occasionalmente rinvenuta in un campo lungo l'Isonzo, e che voleva smontare. Il sanitario di guardia dell'Ospedale civile di via Brigata Pavia, l'ha dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Scivola sul marciapiedi

Mentre percorreva il ponte di Sagrado, il settantenne Edoardo Gandin fu Edoardo, domiciliato in quella località, scivolava accidentalmente, riportando nella caduta una grave ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro. Soccorso dai passanti, il Gandin veniva successivamente trasportato all'Ospedale della nostra città ed ivi ricoverato con prognosi di un mese.

Una barba che costa cara

Recatosi ieri mattina in un salone da barbiere sito in una via centralissima, il cinquantaquattrenne Umberto Galdini fu Paolo, abitante in via Corsica 16, lasciava incustodita la propria bicicletta all'esterno dell'esercizio dando così modo al solito ignoto di trafugargliela indisturbato.

Il Galdini, che lamenta un danno di circa 5 mila lire, ha denunciato il fatto alla Polizia.

CALCIO

Dopolavoro Ferroviario - Pro Gorizia

Nel pomeriggio di oggi, si incontreranno sul terreno di via Baiamonti, per un incontro amichevole in preparazione alle prossime manifestazioni sportive giovanili, le squadre «ragazzi» del Dopolavoro ferroviario e della Pro Gorizia. La gara avrà inizio alle ore 15.

Domani avranno inizio le lezioni nelle scuole medie

Liceo Classico «Dante Alighieri». - Domani, lunedì 23, avrà inizio il nuovo anno scolastico 1944-45. Professori e alunni sono invitati a trovarsi presso la sede dell'Istituto magistrale in corso Verdi, alle ore 9 per partecipare alla breve cerimonia inaugurale e assistere alla Santa Messa che sarà celebrata nella chiesa di S. Ignazio. Sarà molto gradito l'intervento dei familiari. Le lezioni si svolgeranno nell'edificio del citato Istituto magistrale dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì.

Ginnasio Governativo di via Randaccio 3. - Le lezioni in questo istituto avranno inizio invece martedì 24 ottobre alle ore 9 in piazza Divisione Julia.

Liceo Magistrale «Scipio Slataper». - Anche in questo istituto gli alunni iscritti alle quattro classi del Liceo magistrale si presenteranno martedì 24 corr. nell'edificio di corso Verdi 3 alle ore 9 precise. Gli alunni del Liceo magistrale faranno lezioni soltanto tre giorni la settimana e precisamente martedì, giovedì e sabato, però con orario giornaliero intero, ossia dalle 9 alle 12,15 e dalle 14 alle 17; agli alunni residenti fuori Gorizia sarà dato il permesso di uscire dalla scuola in tempo utile per prendere la corriera della sera.

Liceo tecnico commerciale mercantile e per geometri. - Gli allievi di questa scuola e dell'annessa scuola tecnica commerciale, dovranno riunirsi domani lunedì 23, alle ore 8.45 presso la sede delle scuole stesse per la funzione inaugurale dell'anno scolastico 1944-45.

Ginnasio femminile (ex Scuola media). - Domani, lunedì, avrà inizio il nuovo anno scolastico. Alle ore 9, alunni e professori sono invitati a trovarsi presso la sede per partecipare alla Messa di inaugurazione che sarà celebrata nella chiesa di S. Ignazio. Le lezioni si svolgeranno nell'edificio dell'Istituto Magistrale dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nei giorni di:

a) lunedì, mercoledì e venerdì per le classi 1. a, 1 b, 1. c, 2. a, 2. b;

b) martedì, giovedì e sabato per le classi 2. c, 3 a, 3. b, 3. c.

Scuola tecnica industriale. - La Direzione comunica agli iscritti alla scuola stessa, alla scuola professionale maschile ed alla scuola di avviamento femminile di trovarsi domani, lunedì 23 alle ore 8.30 presso la sede di via Croce n. 3.

Scuola avviamento commerciale «G. Favetti». - Allievi ed allieve sono invitati a presentarsi alle ore 8.30 di domani lunedì, per assistere alla funzione religiosa, raccogliendosi nel cortile dell'Istituto Magistrale «S. Slataper» in corso G. Verdi n. 3, dove verranno date istruzioni circa lo svolgimento delle lezioni che si inizieranno subito.

Si ricorda agli interessati di affrettarsi a iscriversi alla suddetta scuola «Favetti»; le iscrizioni vengono ancora accolte giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 nell'ufficio della Segreteria traslocato da via Roma 3 alla sede dell'Istituto magistrale (corso Verdi 3, primo piano).

L'orario del coprifuoco a S. Andrea e Salcano dalle ore 20 alle 5,30

Come disposto dalla Prefettura, il nuovo orario del coprifuoco per le Frazioni di Salcano e S. Andrea è stabilito dalle ore 20 alle 5.30.

In caso di allarme aereo

In caso di allarme aereo, gli alunni sfolleranno, tornando alle proprie case; potranno fermarsi nei singoli rifugi delle rispettive scuole coloro che ne faranno richiesta.

Le lezioni verranno riprese venti minuti dopo il cessato pericolo se viene dato prima delle ore 11 o delle 16.

Nelle scuole elementari

L'ispettore scolastico di Gorizia comunica:

L'anno scolastico per le scuole elementari avrà inizio lunedì, 23 ottobre, in conformità del seguente diario:

Lunedì 23 ottobre, ore 9: Scuola di via Cappuccini per gli alunni della scuola di via Codelli e Scuola di via Mameli per gli alunni delle classi 3, 4 e 5 della detta scuola;

ore 13,30: Scuola di via Cappuccini per gli alunni della scuola di via Diaz e di via Leopardi e Scuola di via Mameli per gli alunni delle classi 1 e 2 della detta scuola e per le prime della scuola di via Cappella.

23 ottobre, ore 9: Scuola di Nostra Signora, delle Madri Orsoline e del Collegio S. Luigi, nei rispettivi locali;

ore 9: Scuola di Strassic, nel locale omonimo.

Martedì 24 ottobre, ore 9: Scuola di via Cappuccini per gli alunni della scuola stessa;

Scuola di via Mameli per gli alunni della 2 e 3 di via Cappella;

ore 13,30: Scuola di via Cappuccini per gli alunni della scuola di via Marconi e Scuola di via Mameli per le classi IV e V di via Cappella. Il 25 ottobre si ripeterà il turno indicato per il 23 ottobre, ed il 26 ottobre quello del 24 ottobre.

Gli insegnanti si dovranno trovare un quarto d'ora prima dell'inizio delle lezioni presso i locali ove funziona la classe a ciascuna assegnata.

Presentemente i locali scolastici disponibili sono solo quelli di via Cappuccini e quello di via Mameli. Si ha ragione di ritenere che al più presto potrà essere libero anche il locale di via Cappella. Con la disponibilità di questo locale i turni verranno modificati con notevole vantaggio per la popolazione scolastica della città.

Cronaca di Cormòns

Messa propiziatoria per l'inizio dell'anno scolastico

Domani lunedì 23 ottobre, come abbiamo già pubblicato, avranno inizio le lezioni presso la sezione del Ginnasio, la Scuola tecnica industriale, la scuola di avviamento professionale e presso quelle d'ordine elementare.

Continuando una tradizione che ha un particolare significato propiziatorio alle ore 8.30 tutti gli alunni inquadrati dai rispettivi insegnanti assisteranno ad una santa Messa che sarà celebrata per l'occasione presso la chiesa del Duomo. Dopo di che avranno immediatamente inizio le lezioni.

L'insediamento del parroco di Moraro

La vicina frazione di Moraro ha preparato una manifestazione di simpatia e devozione al nuovo parroco don Teobaldi Modotti che oggi, domenica, prende possesso delle sue nuove funzioni spirituali in quella parrocchia. Il rito avrà inizio alle ore 11 e l'arciprete di Cormòns, mons. Angelo Magrini presenterà ai parrocchiani di Moraro il nuovo pastore, il quale al Vangelo per la prima volta parlerà ai suoi fedeli. Durante la celebrazione della Messa solenne la propria cantoria eseguirà uno scelto programma di musica liturgica particolarmente improntato alla lieta circostanza.

La «Giornata delle Missioni»

In tutte le chiese della città delle frazioni e del nostro decanato, oggi domenica 22, verranno celebrati particolari riti religiosi in onore della «Giornata delle Missioni». Le offerte raccolte durante l'officiatura delle Messe in programma — e nel corso delle quali verranno anche distribuiti pubblicazioni di propaganda missionaria — andranno a totale beneficio delle nostre Missioni che tanta luce di fede e di carità cristiana vanno diffondendo in ogni lembo di terra lontana.

Conferimento suini da allevamento

Viene portato a conoscenza degli allevatori di scrofe da riproduzione, i quali secondo disposizione di legge sono tenuti al conferimento di suini da allevamento, che l'Ente Provinciale della Zootecnia ha organizzato i seguenti raduni: giovedì 26 ottobre a Romans d'Isonzo presso la pesa pubblica; venerdì 27 ottobre a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica e lunedì 30 ottobre a Mossa di Capriva presso la pesa pubblica. I raduni predetti si effettueranno alle ore 8.

Ai raduni stessi dovranno affluire i lattonzoli o magroni per i quali è stata prevista la consegna entro il 31 ottobre corrente. La precettazione dei suini viene fatta con tempestivo invio della cartolina-precetto. Possono volontariamente conferire ai predetti raduni anche coloro che non ricevessero l'invito da parte dell'ente promotore.

Promozione

Con recente provvedimento del Ministero delle Comunicazioni il signor Broccardi Broccardo, capo stazione titolare di Cormòns è stato promosso capo-stazione principale.

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio funzionario che durante la sua lunga permanenza nella nostra città ha dato costantemente prova delle sue brillanti qualità professionali e gli esprimiamo le nostre fervide espressioni augurali.

Farmacia di turno

Da oggi, domenica 23, è di turno la farmacia del dott. Virgilio Lucchi in via Maggiore 8, con l'orario consueto.

Sullo schermo

Oggi seconda ed ultima proiezione del film «Apparizione» con Alida Valli, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti, Andreina Pagani, Ilga Sorbelli e Paolo Stoppa; regia di Jean De Limur - e «Non sono superstizioso, ma...» con C. Candiani, Vittorio De Sica, Armando Falconi e Maria Mercader.

IL GIORNO

Domenica 22 ottobre - S. Donato
OSCURAMENTO
dalle ore 18 alle ore 6.30
COPRIFUOCO
dalle ore 22 alle ore 5.30
FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Kürner, corso Muti n. 4, tel. 2.58.
BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 7 alle 12.

Alle ore 20 del 20 corrente è deceduto

Federico Ongaro

Volontario della guerra 1915-18.

Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, le famiglie ONGARO, DAMINI e CASALI.

I funerali avranno luogo alle ore 14 di oggi 22 ottobre partendo dall'abitazione di via Beato Odorico 5.

Non fiori, ma opere di bene.

Fin d'ora si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 22 ottobre 1944.

Vinto, più che dal male, dal dolore per la Sua Patria straziata, è salita al Cielo l'anima pura ed esemplare di

Luciano di Caporiacco

Studente Universitario

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 21 ottobre 1944 XXII.

Oggi spirava serenamente nel bacio del Signore, dopo lunga sofferenza a 84 anni

Giuseppe Nonino

Ne danno il triste annuncio: i FIGLI, i NIPOTI (presenti ed assenti) ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 22 alle ore 16 partendo da via Torricelle n. 24.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro i quali vorranno comunque onorare il caro Estinto.

Pradamano, 21 ottobre 1944.

ANNIVERSARIO

Nella mesta ricorrenza del primo anniversario, i GENITORI ed i FRATELLI rievocano, con accorato rimpianto, la memoria del Grande Invalido

Franco Zavatti

Tenente d'Artiglieria Alpina

che, col sacrificio supremo, suggellò il Suo ardente amore per la Patria.

In suffragio verrà celebrata una S. Messa al Tempio Ossario, lunedì 23 corrente alle ore 8.30.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CELANO, profondamente commossa per le solenni onoranze tributate al Suo amato

Aldo

ringrazia le Autorità Militari e Civili, le Associazioni e quanti presero parte al Suo dolore.

Udine, 21 ottobre 1944 XXII.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia MORASSI ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria dell'adorato

LEO

Tolmezzo, 20 ottobre 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia

21 ottobre 1944 XXII

NATI	0
MORTI	1
MATRIMONI	0

Bollettino dello Stato Civile dal 15 al 21 ottobre 1944 XXII

NASCITE
Pitassi Lorenza; Palma Gaetana; Latrecchina Caterina; Polmoneri Walter; Carbonella Mario; Dallabrida Enrico; Crassini Anita.

MORTI
Ciancic ved. Bressan Emelina, di anni 72, casalinga; Bastiani Giuseppina, di anni 69, insegnante; Dernovsek Giuseppe, di anni 32, operaio; Klancic in Budin Maria, di anni 76, casalinga; Percic ved. Pipan Francesca, di anni 77; Frandolic Carmela, di anni 32; Marion Angela, di anni 68, religiosa; Faganel ved. Batic Luigia, di anni 69, casalinga; Mauri Enrico, di anni 67, ricoverato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Gasser dott. Giovanni, impiegato e bar. Polissena Teuffenbach, impiegata; Ometto Aldo, meccanico e Gallo Stefania, casalinga; Orlando Achille, agente di P. S. e Cumar Maria, commessa; Brizzi Michelangelo, pensionato e Catania Anna, casalinga.

MATRIMONI
Jug Vladimiro, commesso e Zavadlar Silveria, operaia; Kacin Milan, elettricista e Persoglia Maria Carmen, casalinga; Stuparich Elvino, impiegato e Brandolina Anna Luigia, casalinga.

BENEFICENZA

Le signorine Minelli nella triste ricorrenza del primo anniversario della morte del nipote s. ten. rag. Villa Luigi, hanno elargito l'importo di L. 100 a favore della Cassa scolastica del Liceo tecnico commerciale e per geometri.

IL LOTTO

(Estrazione del giorno 21 ottobre)

Venezia	48	15	56	23	12

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: UN VALZER CON TE. Prima ore 16.30; ult. 19.30.
CENTRALE: ALBA D'AMORE. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.
MODERNO: L'USURAIO. Prima ore 17; ult. 19.30.

Videlma Basutto
dr. Guido Tomaselli
annunciano il loro matrimonio
Fiumicello, 21 ottobre 1944.